



CONSULENZA TECNICA ACCERTAMENTO RISCHI E PREVENZIONE  
CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE

## **COSTO SOCIALE DELL' INSIUREZZA INVESTIRE IN SICUREZZA CONVIENE**

(sintesi)

I sistemi di gestione della sicurezza (SGSL), ossia l'utilizzo di modelli organizzativi in grado di gestire le problematiche aziendali legate alla salute e sicurezza sul lavoro sono negli ultimi anni oggetto di grande interesse in Italia grazie anche alla crescente attenzione mediatica legata agli infortuni sul lavoro ed al richiamo fatto dall'art. 30 del D.lgs 81/08 in tema di responsabilità amministrativa delle imprese (D.lgs 231/01).

In questo ambito si inquadra l'interesse dell'INAIL nel valutare l'efficacia dei sistemi di gestione nel migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. Per dimostrare l'efficacia di tali sistemi è stata effettuata una attenta analisi degli indici infortunistici delle aziende che hanno adottato un SGSL accreditato ACCREDIA, confrontandoli con gli indici delle aziende omologhe per settore produttivo e territorio di appartenenza (individuato nella ASL) reperite nelle banche dati dell'Istituto.

*Questo studio segue uno analogo effettuato in via preliminare nel 2008, che analizzava gli indici infortunistici delle aziende certificate fino al 2005, con lo scopo di confermare i risultati allora ottenuti, ma garantendo una maggiore significatività del risultato per l'ampliamento del campione analizzato, visto il maggior numero di aziende certificate, e l'ampliamento dell'arco temporale che passa dal singolo anno al triennio (2007-2009).*

**Si è verificato che la differenza dell'indice di frequenza infortunistica delle due popolazioni di aziende è statisticamente significativa** (al livello del 10%) per tutti i gruppi di lavorazione INAIL tranne che per le "Lavorazioni agricole, allevamenti di animali, pesca e alimenti".

*In tutti i gruppi si è riscontrato un generalizzato abbattimento degli indici infortunistici, ad esclusione del gruppo "Lavorazioni agricole" per il quale non risultando significativa la differenza di rischiosità non è stato riportato il dato nella tavola 1. Si registra in alcuni settori la riduzione degli indici infortunistici superiori al 50% con una media del 2 % sull'indice di frequenza e del 35% sull'indice di gravità.*

*Lo studio ha preso in considerazione gli eventi lesivi avvenuti in Italia o all'estero la cui copertura è comunque di competenza dell'INAIL, definiti positivamente dall'Istituto nell'anno di riferimento e relativi al settore Industria e Servizi. Si è ritenuto opportuno riallocare preventivamente gli eventi lesivi all'interno del territorio nel quale è registrata la sede della ditta riconducendo quindi l'infortunio alle politiche gestionali dell'azienda per la quale opera.*

*È stato identificato un insieme di imprese omogeneo a quello delle aziende certificate per tipologia di lavorazione INAIL, territorio e per*

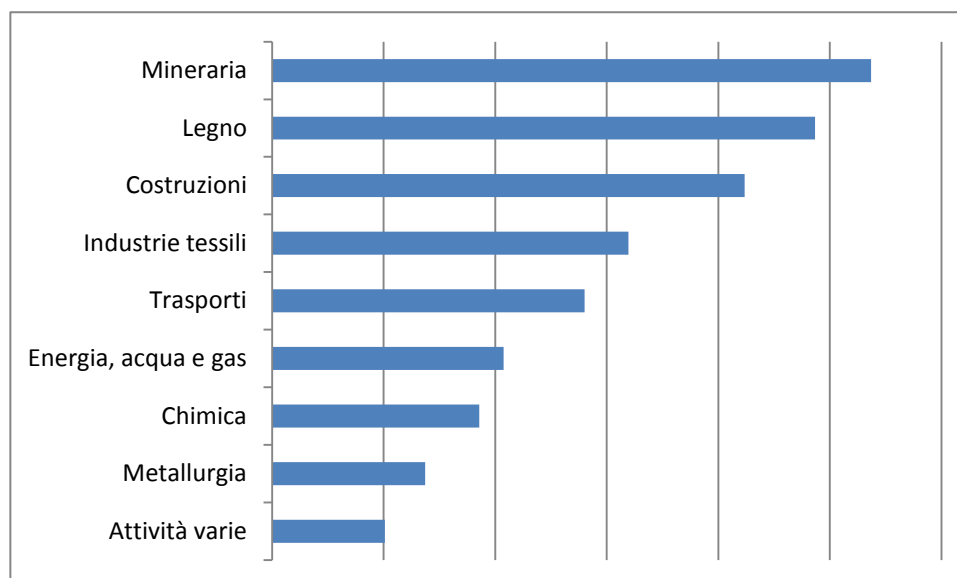
dimensione aziendale col fine di confrontare, mediante verifica di ipotesi di significatività, la differenza fra gli indici infortunistici dei due campioni: quello delle aziende certificate mediante adesione allo schema OHSAS 18001 e quello delle aziende italiane operanti negli stessi settori.

Il campione delle aziende certificate non è statico perché di anno in anno è stato aggiornato con le nuove certificazioni e le cessazioni. Indicativamente a fine 2009 il campione era rappresentato da circa 1300 siti certificati.

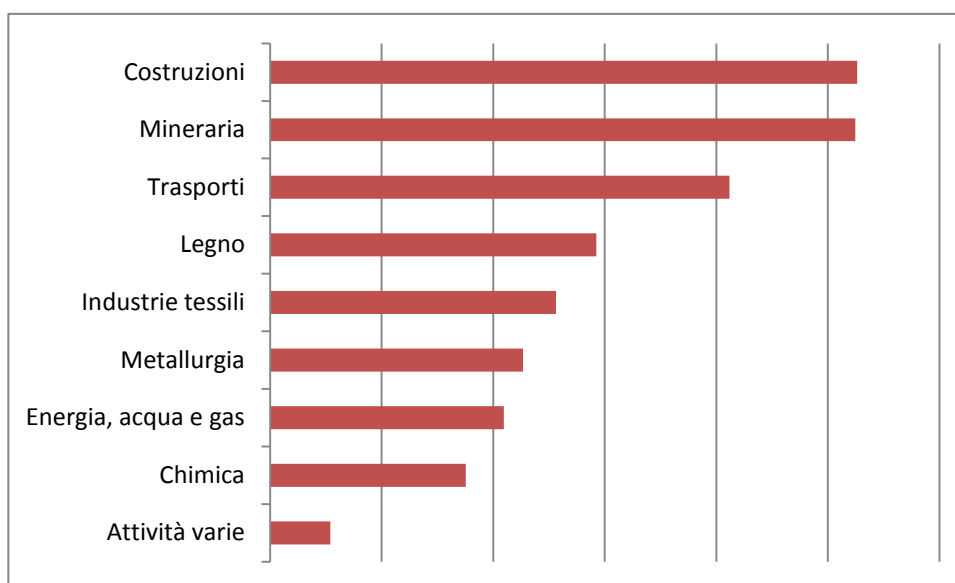
**Tav.1 Variazione percentuale tra gli indici di rischio relativi al campione delle aziende certificate SGSL e quelli delle aziende italiane operanti negli stessi settori - triennio 2007-2009**

Settori	frequenza	gravità
Attività varie	-21	-15
Lavorazioni agricole	-	-
Chimica	-26	-45
Costruzioni	-33	-42
Energia, acqua e gas	-32	-33
Legno	-34	-73
Metallurgia	-6	-18
Mineraria	-43	-51
Industrie tessili	-64	-40
Trasporti	-13	-32
<b>Dati in complesso</b>	<b>-27</b>	<b>-35</b>

**Graf. 1 Convenienza connessa all'adozione di un SGSL valutata in base alla variazione degli INDICI DI FREQUENZA infortunistica - triennio 2007-2009**



**Graf. 2 Convenienza connessa all'adozione di un SGSL valutata in base alla variazione degli INDICI DI GRAVITA' - triennio 2007-2009**



Nei grafici è possibile apprezzare la convenienza connessa all'adozione di un SGSL valutata in base alla variazione degli indici di frequenza infortunistica e degli indici di gravità tra i due campioni.

**I più alti tassi di diminuzione sia degli indici di frequenza che di gravità si registrano proprio in quei settori con maggiore rischiosità** (costruzione, trasporti, mineraria, ecc.) segno che, con una attenta politica prevenzionale, gli infortuni sul lavoro possono essere effettivamente ridotti.

Ovviamente tali riduzioni degli indici infortunistici sono anche il frutto delle scelte strategiche fatte da Accredia con il forte sostegno dell'INAIL nell'elaborazione del regolamento tecnico RT12 che, nel declinare le regole per l'accreditamento e la certificazione di sicurezza, ha privilegiato la professionalità, la competenza ed in ultima analisi un approccio di massima serietà che tutela la salute e sicurezza dei lavoratori e della imprenditoria "sana".

**Due le forme importanti di sostegno economico** che l'INAIL fornisce alle aziende che vogliono adottare un sistema di gestione della sicurezza (SGSL):

- **gli incentivi alle imprese**
- **lo sconto sul premio assicurativo**

**In entrambi i casi INAIL sostiene con forza la certificazione erogata sotto accreditamento ACCREDIA** distinguendola da quella effettuata sotto accreditamenti stranieri. Le aziende che scelgono questa via, che è di gran lunga la più affidabile ed efficace, possono ottenere più facilmente sia gli incentivi che lo sconto, perché in queste imprese sappiamo di avere una necessità molto minore di effettuare delle verifiche; queste infatti sono già state effettuate da auditor certificati quindi da professionisti di indiscussa competenza.

**INAIL auspica inoltre che i lavori di revisione dei meccanismi di accreditamento e certificazione** attualmente in discussione a livello europeo salvaguardino i principi di serietà e rigore che sono garanzia di efficacia e bontà di un SGSL certificato e che consentono pertanto all'INAIL di continuare nella sua politica di sostegno alle aziende che investono nel realizzare un modello organizzativo e a porlo sotto un controllo di terza parte che segue regole governate e stringenti.

Infine, una riflessione sui costi associati agli eventi lesivi può aiutare a comprendere come investire in prevenzione non sia solo un mero adempimento normativo ma abbia un ritorno in termini economici.

**In Italia il costo complessivo dei danni da lavoro (elaborazione 2009) supera i 47 mld di euro;** di questi, quasi 39 spesi dalla collettività, aziende e lavoratori, per far fronte agli infortuni.

**Il costo per singolo infortunio va ben oltre i 50mila euro** (stima approssimativa che non tiene conto della gravità dell'infortunio, della dimensione aziendale, della diversificazione per territorio e settore economico), mentre è di **quasi 52 mld di euro la quota dei costi complessivi stimata per il 2012.**

Una maggiore consapevolezza degli alti costi che derivano dagli eventi infortunistici e tecnopatici, è pertanto un passo indispensabile per comprendere che il miglioramento delle condizioni di lavoro comporta anche un ritorno sul business aziendale.

**In tale ottica è stato sviluppato dall'INAIL il software Co&Si (Costi e Sicurezza).** Questo strumento (ancora in fase di prototipo ma a breve sul sito INAIL) si pone l'ambizioso obiettivo di rendere l'imprenditore consapevole dei costi che ruotano intorno all'igiene e sicurezza sul lavoro.

Più in dettaglio il modello INAIL vuole rispondere ai seguenti quesiti:  
Quale è l'impatto sull'azienda dei costi degli infortuni e delle malattie professionali?  
A quanto ammonta il capitale investito per le misure di prevenzione?  
Di quanto ulteriormente possono essere ridotti i costi associati alla non sicurezza?

Il modello Co&Si, oltre a far luce sui costi totali legati alla salute e sicurezza che l'azienda sostiene, raggiunge l'ulteriore ambizioso obiettivo di **stimare il possibile risparmio economico** che l'azienda potrebbe ottenere con una buona gestione della politica della salute e sicurezza.

La stima considera la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nelle aziende che hanno investito in sicurezza oltre i meri adempimenti normativi. Quest'ultima categoria di aziende è stata individuata in quelle aziende che hanno adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, conseguendo la certificazione OHSAS 18001.

**La prevenzione, dunque, è un investimento con ritorni economici reali.**